

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Pa. dove l'Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 5.—
domicilio	» 22	» 11.50	» 6.—
Per tutta Italia franco di posta	» 24	» 12.50	» 6.50

Per l'estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
Le associazioni si ricevono:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1063.

Si pubblica mattina e sera
DI TUTTI I GIORNI

Numero separato centesimi CINQUE
Numero arretrato centesimi DIECI

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 35 lettere, siano interpunzioni, spazi in carattere testino. Articoli comunicati cent. 70 la linea.
Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Si fa un gran parlare di un opuscolo che sta per vedere la luce col titolo: *Il maresciallo dinanzi l'opinione pubblica*, e il *Figaro* ne ha già pubblicato un estratto abbondante.

L'opuscolo ricorderà quelli che erano soliti a comparire nelle grandi occasioni quando governava Napoleone III.

Secondo l'estratto del *Figaro* l'autore dell'opuscolo sostiene che la costituzione del 1875 creò tre poteri eguali: il Presidente della repubblica, il Senato e la Camera dei deputati. Ben presto si capi che quest'ultima mirava ad assorbire i due altri poteri, e ad affidare tutte le cariche principali ai repubblicani.

Era una confisca fatta alla chetichella di tutte le opinioni per assicurare nel 1880 il trionfo incontrastato dell'opinione repubblicana.

Ciò era contrario allo spirito e alla lettera della stessa costituzione del 1875.

« Tale dottrina (traduciamo l'estratto del *Figaro*) tale pratica conducono direttamente al potere assoluto di un'Assemblea, vale a dire al peggiore dispotismo: la tirannia collettiva è essenzialmente anonima ed irresponsabile.

« È dunque la Camera sola che è causa del conflitto.

« È dessa che falsò la costituzione usurpando gli altrui poteri.

« Le mire del governo vengono così spiegate:

« L'atto del 16 maggio non è diretto contro la costituzione, ed al contrario mira essenzialmente a conservarla.

« Quell'atto ha lo scopo di difendere la costituzione contro coloro che non

accettarono l'istituzione dei tre poteri se non per ottenere il voto dei conservatori a favore della repubblica, ma che avevano il secondo fine — oggidì svelato — di annichilire dapprima nella sostanza e poi anche nella forma due dei tre poteri, e di stabilire sulle loro rovine una vera Convenzione come quella del 1792.

« Qui il foglio del sig. Villemessant cita testualmente le parole colle quali l'opuscolo rispondendo indirettamente a coloro che esprimono il timore di complicazioni straniere, sostiene anzi che le Potenze devono essere liete dell'avvenuto cambiamento:

« Le Potenze hanno diritto di esigere che uno Stato vicino non si trasformi in un focolaio di rivoluzione cosmopolita, ed abbia un governo abbastanza forte per poter trattare con esso.

« La questione delle prossime elezioni vien posta ne' seguenti termini: « Da una parte il maresciallo, dall'altra la demagogia.

« Non si tratta né di repubblica né di monarchia, né d'impero, né di un sistema di governo, né del trionfo di un partito.

« La repubblica stabilita dalla costituzione non è minacciata, e la clausola della revisione è riservata all'avvenire.

« Tutti gli uomini d'ordine, qualunque sia la loro origine, quali pur siano le loro opinioni particolari, devono raggrupparsi intorno al maresciallo, perchè coloro che non l'appoggeranno faranno coscientemente o no l'interesse dei radicali.

« Fra il maresciallo e la demagogia si cercherebbe invano un mezzo termine.

È duopo scegliere. »

Questa risposta era così esplicita nella sua conclusione ed esprimeva tante accuse terribili, che Wilkie ne rimase scosso.

— Diavolo! esclamò: dove abita? — Abita a Baden o Hombourg nell'estate, a Parigi o a Monaco l'inverno. L'immaginazione di Wilkie gli presentò ben presto uno di que pericolosi cavalieri del tappeto verde e della tavola rotonda, che dissimulano sotto una vernice di buona compagnia la loro profonda immoralità, il loro cinismo, la loro crapula, la loro scelleraggine e il loro avvilitamento.

— Oh! fece egli in tre toni diversi. Oh! Oh!

Ciò che egli avesse da aspettarsi da un tal padre lo sapeva bene.

Così al suo primo stupore, succedette la collera: una di quelle collere mute che operano sulla bile e non sul sangue. Vide le sue speranze perdersi, le sue ambizioni mancate. Lusso, cavalli, donne, scandali... più nulla, nulla! E si vide ridotto alla piccola posizione di prima e tenuto in briglia.

— Ah! io veggio il vostro piano! gridò egli digrignando i denti. Se voi sarete valere semplicemente i vostri diritti, tutto andrà senza rumore ed io avrò il tempo di mettere l'eredità al sicuro, prima che mio padre lo sappia. Invece... perchè voi mi odiate, voi mi forzate di dirigermi alla giustizia, perchè lo scandalo chiami mio padre, il quale mi prenderà tutto... Ma non la farà a me. Colui... Voi dovete scrivere subito... reclamando la successione di vostro fratello... No!

— Ah, voi non volete? Ah! non dite di no!

Frattanto è gravissima la preoccupazione dei partiti politici e del governo circa lo scioglimento della Camera riconvocata per oggi, 16.

È indubitato che la Commissione rifiuterà di discutere il bilancio, e allora lo scioglimento non si potrà evitare: la Commissione non è disposta a cedere nemmeno sull'autorizzazione da darsi al governo di riscuotere le imposte dirette.

Il *Constitutionnel*, in data 13, scriveva:

« Come s'impegnerà la battaglia sabato prossimo, sotto qual forma e con quale intensità? Nostro desiderio sarebbe che non s'impegnasse punto: non ignoriamo però che essa è inevitabile; ma può essere calma, fredda e degna: sarebbe tutto vantaggio per la pace pubblica e per il nostro onore di francesi.

« La battaglia, il conflitto, l'urto, se così si vuole chiamarlo, è in fondo delle cose: nessuno si fa illusione in proposito. Ma perchè non astenersi dalle frasi ardenti, dai trasporti oratorii, violenti, avventati, frenetici? »

« Sul dissenso attuale deciderà sovrannamente il voto popolare: attendiamo il decreto, il verdetto di questo gran giudice, senza dare all'Europa lo scandalo di tempeste tribunicie, che sono superflue. »

Sapremo forse questa sera o domani se queste saggie esortazioni furono ascoltate, o se la furia tribunicia ebbe il sopravvento.

La partenza del principe Milano per Bukarest è il più grave incidente di questi giorni sull'orizzonte orientale. Recandosi a fare omaggio ad un Sovrano straniero, col quale il suo Signore si trova in guerra, il Principe compie un atto di ribellione

che spezza i suoi legami colla Porta, e lacera un'altra pagina di quei trattati, sui quali era stabilito l'equilibrio europeo, e che di giorno in giorno s'incamminano a diventare lettera morta.

In seguito a questo incidente, le speranze di una localizzazione della guerra sono alquanto affievolite.

IL BANCHETTO DEI SARTI

A LONDRA

Ecco il testo delle dichiarazioni fatte da lord Derby sulla politica inglese al banchetto dei negozianti sarti ch'ebbe luogo l'11 corrente:

Senza dubbio viviamo in un'epoca di ansietà e di agitazione e coloro che sono responsabili della direzione degli affari pubblici, specialmente coloro che sono responsabili della amministrazione degli affari esteri di questo paese, non hanno ciò che può dirsi una sicurezza. Credo che pochissimi uomini nella condizione attuale degli affari abbiano meno giorni ed ore di riposo, di quante ne ha la persona che ha l'onore di parlarvi ora. (Applausi)

Sono d'accordo con tutto ciò che disse il mio nobile amico, che dobbiamo esser pronti a difendere i nostri interessi quando vengano attaccati; ma d'altra parte dobbiamo ricordare allorchè si parla di interessi inglesi che questi possono comprendere tutto ciò che accade in qualunque parte del mondo e che non sia fatto colla nostra sanzione o per nostro desiderio. Questi sono pure interessi inglesi e non possiamo rifiutare di riconoscerne la loro importanza. Dopo tutto, dobbiamo ricordare che il maggiore di tutti gli interessi inglesi è l'interesse della pace. (Applausi)

Abbiamo affari con tutti i paesi; abbiamo relazioni politiche ed altre in tutte le parti del mondo, e non

Egli non si mostrava perciò molto inquieto, ma prolungandosi l'assenza della signora d'Argelès, i suoi timori si accrebbero di minuto in minuto.

Passata circa un'ora, egli non la durò più... Profittando destramente di un colpo quasi imperdibile ch'egli nondimeno perdeva, si levò giurando che lo svenimento della signora d'Argelès aveva alterato l'andamento del giuoco, e passando nella seconda sala potette uscire senza essere notato.

— Ov'è la signora?... domandò al primo cameriere che trovò.

— Nella piccola sala d'estate.

— Sola?

— No, con un giovane.

Il barone non dubitò più della esattezza delle sue congetture, e la sua inquietudine si raddoppiò.

Rapidamente allora, da uomo che si sente in casa propria, corse alla porta della piccola sala ed ascoltò.

La rabbia della disillusione dava in quel momento delle spaventevoli intonazioni alla voce di Wilkie.

Il barone n'ebbe paura...

Egli si abbassò; applicò l'occhio alla serratura, vide Wilkie con la mano alzata e si precipitò nella sala.

Egli giunse proprio a tempo per rovesciare Wilkie e salvare la signora d'Argelès dal supremo oltraggio d'essere battuta dal figlio.

— Ah!... miserabile!... gridava il bravo barone, trasportato d'indignazione; brigante!... È così che tu tratti una disgraziata donna che si è immolata per te... tua madre! Tu volevi battere tua madre, tu che dovevisti baciarle le orme lasciate dai suoi piedi!...

Livido, come se tutto il suo sangue si fosse cangiato in fiele, le labbra aride

è realmente esagerazione dire che due paesi al mondo non possono farsi la guerra, senza che taluno abbia a risentirne qualche danno. Siamo quindi obbligati a rammentare che la nostra attenzione non dev'essere limitata a qualche punto speciale. Dobbiamo esaminare quale è lo stato delle cose in tutto il mondo, come pure il rischio di essere implicati in ostilità in qualche parte del mondo, potendo poi esser privati della necessaria difesa in quei luoghi dove i nostri interessi fossero molto più minacciati. (Applausi)

Dico questo in tesi generale e teorica poichè, da parte mia, avendo seguita con attenzione la politica estera per molti anni, nessuna convinzione mi è restata impressa più profondamente quanto quella dell'assoluta incapacità, non dirò degli uomini mediocri, ma anche dei saggi, a prevedere gli avvenimenti esteri. Quindi sono dell'opinione del signor Canning che la guerra scoppierebbe presto o tardi. Il signor Canning rispose: « Ebbene, amo meglio che la guerra venga più tardi che più presto. » Io dirò come lui. (Applausi fragorosi)

GUERRA

In Asia. — Corrono parecchie versioni circa il punto dove Muktar scacciò è accampato col suo esercito, in attesa di dar battaglia campale ai russi, che marciano contro Erzerum.

L'opinione più accreditata è che egli si trovi a Kopruckoi, come accennavamo ieri, nel nostro riassunto delle notizie della guerra.

Da Pietroburgo si manda, che 20 battaglioni sbarcati a Trebisonda giunsero in rinforzo a Muktar, il quale, del resto, non sembra uno strategico tanto infelice, come sono andati narrando finora i poeti cesarei della Russia.

I turchi dovranno cedere imman-

cabilmente alla preponderanza del numero, ma finora non è provato neppure che il genio della strategia si trovi a domicilio tra le file dei loro avversari.

Al Danubio. — Nessun dispaccio conferma il tentativo fatto da 60,000 russi di passare il Danubio, e che siano stati respinti con grandi perdite.

Tutte le corrispondenze da Bakersrest accennano a grandi preparativi per il passaggio, pel quale però saranno necessari ancora parecchi giorni.

Una gran parte dell'attenzione si rivolge adesso alla Serbia, della quale si crede prossima l'entrata in campagna.

Atene, 13. In alcuni villaggi posti presso il monastero di San Giorgio, si sono formate due grosse legioni d'insorgenti, che aumentano ogni giorno più, accorrendo i contadini da tutti i villaggi circostanti.

Odessa, 13. Le batterie della costa, sono state rinforzate e le navi che stazionano nel porto per la sua difesa si sono accresciute, prevedendosi un prossimo attacco contro la città.

Vienna, 14. Contrariamente all'ottimismo della stampa ufficiale, i fogli liberali sostengono che lo Czar, ricevendo a Ploesti il principe Milan, prepara all'Europa una nuova disillusione circa il contegno neutrale della Serbia.

Praga, 14. I panslavisti di Mosca risposero all'indirizzo dei czechi. I fogli che pubblicano tale risposta vengono confiscati.

Ragusa, 14. Suleyman pascià si avvanza verso Niksch con provvigioni che potranno bastare alla fortezza per un anno.

Costantinopoli, 14. È imminente l'arrivo del fratello del gran sceriffo dalla Mecca, accompagnato da parecchi capi arabi,

— Ah! Ah! fece egli con un riso di diavolo e insieme feroce, la è ben curiosa il signore è l'amante! Bisognava dunque dirlo, bisognava...

Egli non ebbe il piacere di finire. Con un movimento pronto come il pensiero, il barone lo prese pel petto, per gli abiti, lo sollevò di peso, e lo piantò alle ginocchia della signora d'Argelès gridando:

— Dimanda perdono, miserabile!... Dimanda grazia!... altrimenti...

Altrimenti... voleva dire il pugno chiuso del barone, alzato sulla testa di Wilkie, pugno enorme, come una mazza di ferro.

L'ingegnere giovane ebbe paura... tanta paura che i suoi denti tremavano.

— Perdono... tartagliò egli.

— Più forte... è necessario che tua madre ti risponda!

La sventurata non udiva più. Essa da un'ora aveva fatto tali prodigi di energia, che le sue forze erano esaurite... la carne aveva tradito la volontà ed essa si era accasciata sopra una poltrona mormorando alcune parole inintelligibili, parole senza dubbio di misericordia.

Il barone attese un minuto e vedendo che gli occhi della signora d'Argelès restavano ostinatamente chiusi:

— Ecco l'opera tua, miserabile, disse egli a Wilkie.

E afferrandolo di nuovo lo ripose in piedi dicendogli con tono più calmo, ma che non ammetteva repliche:

— Riparate al vostro disordine e affrettatevi!... La precauzione non era superflua.

(continua)

APPENDICE 76 del Giornale di Padova

LA VITA INFERNALE

ROMANZO DI EMILIO GABORIAU

Voi troverete in lui degli ardenti desideri attizzati da vent'anni di miseria e di aspettativa... Lasciate fare... la vostra sete di guadagno sarà sorpasata... e chi sa che non abbiate a rimpiangere le povere venti mila lire di vostra madre...

Wilkie era divenuto più bianco della sua camicia.

— Voi v'ingannate, mormorò.

— Domani vi mostrerò il mio contratto di matrimonio.

— Perché non lo fate questa sera?

— Perché è chiuso in una sala piena zeppa di gente.

— E come si chiama mio padre?

— Arturo Gourdon... È americano.

— Allora io sono... Wilkie Gourdon?

— Sì.

Con indicibile angoscia madama d'Argelès spiava la fisionomia rattratta di suo figlio. Quale risulazione stava per prendere Wilkie? Nessuna.

— Ed era ricco mio padre? riprese.

— No.

— Che fa egli?

— Tutto ciò che si può fare quando si ha il gusto del lusso e l'orrore al lavoro.

Proprietà letteraria dei fratelli Treves

quali portano molte offerte in denaro ed una parte del tesoro sacro.

Bukarest, 14.

La crisi interna si complica: è probabile un colpo di Stato: lo scioglimento della Camera sembra certo.

Lo Zar non è punto soddisfatto delle condizioni dell'armata.

I continui movimenti delle truppe dissimulano le operazioni progettate.

Il quartiere generale del comando supremo viene trasferito in Alessandria, piazza ch'è egualmente distante da Rustchuk e da Nicopoli.

Pera, 14.

I passi che danno accesso alla Bulgaria ed alla Rumelia vennero fortificati.

Turn-Severin, 14.

Le batterie da campagna che si trovavano qui furono spedite in fretta a Kraiova. Ieri giunsero 20,000 russi e si accamparono nei dintorni di Slatina.

Sembra che il passaggio del Danubio verrà tentato in queste vicinanze.

Gran masse di turchi si concentrano presso Kladova.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 14. — Ieri il deputato Marazio ha presentato la relazione del progetto di legge sulle riforme della legge comunale e provinciale. Si dice che quella relazione non sia stata presentata che pro forma e che non sarà distribuita tanto presto.

Le modificazioni introdotte al progetto ministeriale sono molte e rilevanti.

FIRENZE, 16. — Ieri mattina, proveniente da Torino, arrivava in Firenze il generale Mezzacapo, ministro della guerra. S. E. si tratteneva fino a ieri sera, all'Hotel Bonciani, dove si recarono a visitarlo il prefetto della provincia, barone De Roland, il conte Casanova, generale d'armata comandante il corpo, il comandante della divisione territoriale e del distretto, ed al altri generali ed ufficiali superiori presenti in Firenze.

Il generale Mezzacapo partiva ieri sera per Roma.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 12. — Il Temps dichiara di non farsi punto illusioni circa il «verdetto» che dal Senato verrà emesso riguardo allo scioglimento della Camera. «Ma, soggiunge il foglio repubblicano, di qualunque specie sia codesto verdetto è mestieri che il Senato ne abbia tutto l'onore o tutta la responsabilità; è d'uopo che l'alta assemblea posta fra il paese da una parte ed un uomo dall'altra, faccia nettamente la sua scelta.

13. — Il Pays vorrebbe che il governo domandasse lo scioglimento della Camera, entro breve termine, in quanto che non gli va a versi che i deputati e i senatori di sinistra si adunino, si concertino e facciano un'attiva propaganda repubblicana, prevalendosi della legge sulla inviolabilità dei rappresentanti del paese. Consiglio al governo di valersi del diritto che gli accorda la legge di sciogliere tutte quelle riunioni illegali, è vorrebbe anche vedere posti in istato d'arresto gli uffici di quelle riunioni.

Il Journal des Débats ride del mirabile accordo dei partiti conservatori, e osserva che «se la campagna conservatrice dura ancora qualche mese vedremo per certo il giglio, l'aquila e il gallo perdere fronde e penne in singolari certami.

Spettacolo per certo morale; esclamo i Débats, e che dovrà rialzare l'animo della Francia tanto profondamente prostrato dalla Repubblica.

INGHILTERRA, 10. — Lo Standard ha da Costantinopoli:

Giungono notizie soddisfacenti relative alla posizione di Mukhtar-pascià, il quale dicesi abbia ricevuto numerosi rinforzi, ed abbia costretto i russi a cambiare il loro piano di campagna.

SPAGNA, 10. — Si ha da San Sebastiano che la deputazione provinciale ottiene che i giovani della coscrizione di quest'anno siano dispensati dal presentarsi al Consiglio di revisione.

Tutto il contingente è riscattato dalla deputazione e dai Municipi dell'interno della provincia. Si spera che lo stesso avverrà nella Biscaiglia.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 14 giugno continua:

Disposizioni nel personale dipendenti dall'Interno, fra le quali notiamo le seguenti:

Con R. decreto del 20 maggio 1877: Zini comm. Luigi, prefetto di prima classe a disposizione del ministero, restituito al suo posto di consigliere di Stato.

Con RR. decreti del 17 maggio 1877: Marza comm. Pietro, segretario generale nel Consiglio di Stato, nominato consigliere di Stato.

Calvino comm. Salvatore, ispettore per l'istruzione industriale e professionale presso il ministero di agricoltura e commercio, nominato segretario generale al Consiglio di Stato.

Con R. decreto del 27 aprile 1877: Correnti comm. Cesare, consigliere di Stato, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 29 aprile 1877: De Feo comm. Francesco, prefetto di terza classe della provincia di Forlì collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Viaggio d'istruzione degli Allievi Ingegneri del II° Corso della R. Scuola d'Applicazione.

SPEZIA

Il Golfo. Nelle prime ore del susseguente giorno, venerdì 25 maggio, passeggeremo qua e là presso alle rive della Rada, beandoci dello spettacolo meraviglioso che presentava il vasto anfiteatro delle ubertose e popolose colline che circondano il Golfo, così leggiadramente descritto dal Fantoni:

Sta sul mar di Liguria un nobile sito d'aer salubre e fertile terreno. Dove un eccelso monte bipartito offre in favor de' naviganti un seno; Chiusolo intorno la montagna e il lito, Sicché da venti vien difeso appieno. E per renderlo in un vago e sicuro, Giace in la foce un'isola per muro. Con ordin vago poi di scoglio in scoglio. In vari spazi il bel loco si fende. Ove a spiegar l'antico suo cordoglio Con tronche voci Eco talor discende. Qui v'entra il mar con placidetto orgoglio. E quindi e quindi le sue braccia tende, Formando, in larghi giri ed in ristretti, Altri seni, altri porti, altri ricetti.

Intanto il contrammiraglio, comm. F. Martini, direttore del Dipartimento Marittimo, al quale eravamo stati raccomandati dal Ministero della Marina ed in particolare modo dal contrammiraglio T. Bucchia, metteva a nostra disposizione, affinché visitassimo il golfo, un piccolo piroscampo a ruote, denominato *La Rondine*, che è destinato ai servizi di rimorchiatore nel Golfo, dandoci per guida il luogotenente del Genio navale Naborre Soliani, la cui intelligenza ed amabilità lasciaronci in noi la più gradita memoria. Fu uno dei nostri primi pensieri il visitare la macchina motrice, che troviamo appartenere a quell'antico tipo di macchine a bilanciere inferiore, che fino dal principio del presente secolo fu assai esteso in Europa dalla famosa fabbrica di Boulton e Watt in Soho presso Birmingham, ma che è in generale scomparso dai battelli a vapore che si costruiscono oggidì.

Incominciando la nostra gita nel Golfo passammo in mezzo alle *Navi-Scuole*: la fregata *Maria Adelaide* per gli artiglieri, la corvetta *Caracciolo* per i torpedinieri; trasportò *Città di Genova* e *Città di Napoli* per i mozz; ed i fucisti; poscia rimarcammo alla nostra destra l'immenso spazio occupato dal Nuovo Arsenal, uno dei più belli del mondo; passammo innanzi ai due più bei seni del Golfo, quello delle *Gracie*, e quello di Varignano, separato dalla punta sulla quale sta il Lazaretto: fu in questo luogo ove venne rinchiuso G. Garibaldi ferito e fatto prigioniero ad Aspromonte. Dopo il seno del Varignano è situato il vasto forte Santa Maria, che ha di r. n. centro dall'altra parte del Golfo sulla linea di minima larghezza, il forte Santa Teresa; è su questa linea che si sta impiantando sott'acqua la grandiosa Diga di massi naturali che dovrà impedire affatto ai bastimenti il passaggio nella parte centrale del Golfo; due barche con segnali e fanali indicano le due estremità della medesima, il cui tracciato è altresì indicato da molte *boue* galleggianti.

Isola Palmaria. Dopo e inoltrammo ad oriente dell'isola Palmaria, di figura quasi triangolare, che un tempo era abbellita da palmizi, ma che ora è scoscesa ed a picco dappertutto, fuori che dal lato che prospetta Porto Venere. Fu da questa isola che per la prima volta si trasse il marmo detto *Portoro*, perchè di un fondo nero venato di un giallo d'oro, che si estrae da molti altri luoghi circostanti al golfo, e del quale anche qui a Padova abbiamo saggi nelle due porte del nuovo Palazzo

delle Debite. Tutto intorno questa isola si trovano le numerose cave di massi calcarei-dolomitici, che servono per la costruzione della Diga. Vedemmo i pontoni che caricano i massi e poscia, rimorchiatosi da piroscopi, li trasportano sulla linea della Diga per gettarli al fondo.

Porto Venere. Ritornammo sul nostro cammino per recarci nell'insenatura di Porto Venere e sbarcare nel cantiere dell'Impresa della costruzione della Diga affidata alla Banca di Costruzione di Genova. Là ci venne incontro l'ingegnere rappresentante l'impresa, il signor Giovanni Malinverni, che con somma premura e cortesia ci accompagnò di poi su tutti i cantieri della Diga. Visitammo dapprima il cantiere dei massi artificiali in calcestruzzo, che dovranno servire a riparo dei torrioni da erigersi sulle rive del Golfo dirimpetto alle estremità della Diga; poscia osservammo i cantieri per la costruzione e la riparazione dei pontoni e l'annessa officina meccanica; ma qui fermammo un po' sosta per rifocillarci nel prossimo villaggio di Porto Venere, tanto vagheggiato dagli artisti.

Sorge sopra una bizzarra erta scogliera, che ad oriente guarda l'isola Palmaria, ed a mezzogiorno si spinge entro il Mediterraneo: ha le case alte, ristrette e diroccate, a piè delle quali di continuo s'infingono le onde; la fantastica torre che ne adorna la porta d'ingresso, la graziosa piazzetta del lido verso il Mediterraneo, le rovine dell'antico castello sull'alto e quelle della gotica chiesa di S. Pietro, che fu eretta sulle fondamenta del vetusto tempio di Venere, formano un quadro stupendo.

La chiesa aveva le arcate a sesto acuto, era abbellita da fasce di marmo portico e di bianco di Carrara, ma si notano ancora gli archi a tutto sesto del tempio romano. Nel basso della rupe di San Pietro si trova la spaziosa grotta, detta di Byron, che s'interna nel vivo scoglio quasi a livello del mare, dimodochè le onde vi s'infingano entro fragorosa mente: noi pur vi mettemmo piede e alcuni di noi involontariamente baciaron i macigni, essendo scivolati sui mucilaginosi muschi marini.

Lavori della Diga. Lasciato Porto Venere, traversammo lo stretto che ci divideva dall'isola Palmaria, e sbarcammo appiedi della principale cava di pietra per la Diga. Là osservammo il modo con cui per mezzo di *manicme* e di catene i massi sono trascinati sopra l'izza fino ai punti d'imbarco, oppure sopra i binari, d'onde, mediante carri, vengono portati sui pontoni. La pure abbiamo occasione d'osservare i *cunicoli* ed i pozzi per due enormi mine, la una colla carica di 8000 chilogrammi di polvere e l'altra di 6000, che forse ora sono già esplose, distaccando un enorme pezzo di monte sottostante ad un vecchio casaggio. Ci trattinemmo alcuni istanti ad osservare come i *minatori* conducono l'ordinario lavoro dei fori delle piccole mine e così pure ad ascoltare gli interessanti dettagli che ci dava l'ingegnere Malinverni, sulle sfere d'azione delle due gigantesche mine accennate, l'una posta nel centro d'una massa calcarea dolomitica, l'altra nel centro d'una massa calcarea meno resistente.

Risalimmo sul piroscampo e girammo l'isola Palmaria dalla parte del Mediterraneo, che essendo un po' agitato, faceva subire al mal costruito scafo forti movimenti di rullo e di becchaggio, che riescono penosi a parecchi di noi.

In questa ghiraffa marittima di pochi istanti vedemmo da lungi la situazione della famosa *grotta dei Colombi*, di tanto interesse per gli studi dei tempi preistorici, come lo dimostrò il geologo Capellini, di Bologna.

Passammo fra l'isola Palmaria e le isole del Tino e del Tinotto per rientrare nel golfo ed avvicinarci al limite occidentale della Diga, fiancheggiando la riviera di Lerici.

Ci soffermammo a quel limite per osservare un pontone che gettava in acqua i massi per la Diga; alcuni di noi anzi poterono scendere dal piroscampo e montare sul pontone, dove osservarono a manovrare sotto l'impulso del vapore, due argani laterali per tirare dall'indietro innanzi sul pontone i macigni, ed inoltre un terzo argano centrale per sollevarli e lasciarli cadere in mare: havvi anzi un quarto argano, del quale si fa uso quando si vuole accompagnare i massi in una determinata posizione in fondo dell'acqua.

Ora si stanno costruendo i nuovi pontoni che lasceranno cadere i massi direttamente in acqua attraverso tramogge, che si potranno chiudere ed aprire esternamente mediante saracinesche.

Diga. La Diga sarà lunga un chilometro e la sua Testata occidentale disterà dalla punta del torrione di Santa Maria di un altro chilometro circa, mentre la Testata orientale disterà dalla rispettiva punta del torrione di Santa Teresa di un po' meno di un chilometro.

La sezione della Diga avrà la scarpa dell'uno di altezza sopra uno di base dall'apice del golfo, e del due di altezza sopra tre di base dalla parte del mare; la larghezza al fondo sarà di circa 41 metri e quella alla sommità di circa 6 metri; l'altezza media sopra il fondo sarà di circa metri 17 inoncludendo la presumibile altezza di approfondamento della Diga entro il fangoso fondo, ed avvertendo che la sommità della Diga dovrà trovarsi circa un metro sotto il pelo dell'acqua.

Il nucleo della Diga sarà costruito da massi di un peso inferiore a mille chilogrammi, le due scarpe saranno costruite da quelli d'un peso da mille a quattromila chilogrammi, e la sommità avrà massi d'un peso alquanto maggiore.

Fonderia Pertusola. Abbandonata la Diga, ci dirigemmo verso Pertusola per visitare il grande officio della ditta Thomas per la fusione del piombo argentifero. Vi notammo parecchi forni orizzontali e verticali, di cui alcuni di sistema molto vantato, per l'arrostimento e la riduzione dei minerali di piombo; così pure una ventina di caldaie alla *Pattinson* per la economica separazione delle piccole quantità d'argento, una coppella inglese, una vecchia macchina a vapore fissa per dar movimento alle macchine soffianti, alle pompe d'acqua e ad una macchina trituratrice.

Notammo che si stava costruendo un lunghissimo cammino sui fianchi del monte al di sotto di un forte e che si sperava di conseguire, oltre che un miglior tirante d'aria, anche la condensazione di alcuni prodotti volatili ancora utilizzabili.

L'approdo allo stabilimento comodissimo, e la disposizione ci sembrò ben ordinata. Le industrie del piombo sono, peraltro fra quelle che più conturbano l'animo dell'igienista per le terribili paralisi che colpiscono gli operai, continuamente esposti alle emanazioni del piombo.

Compiuta così la nostra giornata di osservazioni tecniche, femmo ritorno alla Spezia, passando innanzi al *Baligetto di Muggiana*, che fu illustrato dalle esperienze fatte l'anno scorso col famoso cannone *Margherita*, e al cantiere di S. Bartolomeo, che ora serve soltanto di deposito di carbone per le navi da guerra.

(Continua)

NUOTO. — Fu pubblicato dal Municipio il seguente

AVVISO

Visto il disposto dell'articolo 87 della Legge di P. S. e dell'articolo 98 del Regolamento esecutivo la Legge stessa:

Visto l'articolo 146 della Legge comunale e provinciale;

Nell'interesse della sicurezza pubblica e del buon costume, si pubblica il tenore delle prescrizioni municipali sull'esercizio del nuoto e si determina col presente provvedimento che la infrazione delle medesime sarà punita con ammenda estensibile a lire 50, e non minore di lire 30, commutabili in caso d'insolvenza negli arresti per 15 giorni.

Art. 57. L'esercizio del nuoto è proibito nell'interno della Città, nel tratto di fiume di fronte alle Porte Contarine e fuori di Porta Venezia.

Art. 58. Il nuoto è permesso dal 1° giugno a tutto agosto, epoca nella quale sono attivati mezzi di sorveglianza e di soccorso a tutela dei nuotatori, fuori di Porta Saracinesca, nel braccio di fiume che dal bastione *Eremita* scorre sino alla marezzana e precisamente nello spazio compreso fra i due segnali, principio del nuoto e termine del nuoto.

Art. 59. Nessuno può bagnarsi ed esercitarsi al nuoto senza essere convenientemente riparato con mutande da nuoto.

Padova, 9 giugno 1877.

L'ASSESSORE ANZIANO

PICCOLI.

Scuola corale. — Ci viene comunicato il Resoconto annuale della Scuola Corale.

Nel pubblicarlo facciamo elogio a coloro che sostengono questa utilissima istituzione.

Ecco il resoconto:

Entrata

1. Incassi operati dal 1° gennaio al 31 dicembre 1876 da n. 55 soci rappresentanti n. 109 azioni. L. 1276.

2. Crediti per rate da esigersi e relative al 1876, cioè:

a. Zin Giuseppe l. 9.
b. Calore Carlo detto Saverini l. 9.
c. Bonatello Antonio l. 9.
d. Giavetta Antonio l. 6. — L. 33.

Deficienza di Cassa alla chiusa del 1876 che sarà portata in passivo dell'anno 1877, l. 9.13. — Somma totale. L. 1318.13.

Uscita

1. Deficienza di Cassa risultata alla fine del 1875 giusta approvazione Municipale del Resoconto 1875 n. 10,336.915, div. III del 21 luglio 1876. l. 12.31.

2. Onorario al maestro Simone Girotto, l. 900.

3. Nolo di un piano forte l. 113.50.

4. Spese d'illuminazione l. 71.37.

5. Spese di gratificazione, l. —

6. Assegno all'esattore ed inserimento l. 179.96.

7. Spese diverse l. 7.99.

8. Partite inesatte come di contro l. 33. — Somma totale l. 1318.13.

Deficienza di Cassa al 31 dicembre 1876 l. 9.13.

L'Amministrazione.

Aldo Manzoni. — Col treno della ora 7.50 sono partiti questa mattina gli studenti universitari che vanno a Venezia per l'inaugurazione della lapide ad Aldo Manzoni.

Torneranno, crediamo, questa sera col treno delle 12.38.

Fiera. — Terminata la fiera, Padova riprese la sua fisionomia abituale: non rimangono che i banchetti e i bazar lungo i portici del Corso, e i casotti sulla Piazza Vittorio Emanuele.

La fiera nel suo complesso fu discretamente animata, e meno qualche borseggio, qualche calcio di cavallo, qualche rissa di nessuna importanza, la sicurezza pubblica si è mantenuta in ottime condizioni.

Del che dobbiamo fare un elogio sincero alle autorità sia governative, sia municipali, per la loro sorveglianza, e per il modo conciliante nel prevenire o nell'appianare difficoltà sempre inevitabili con tanta affluenza di persone.

Circo Suhr. — Gli esercizi del circo Suhr in Piazza Vittorio Emanuele attraggono un pubblico numeroso, che festeggia sempre più calorosamente quella brava compagnia.

I trattamenti riescono tanto più graditi quanto più variati, ciò che forma uno dei migliori requisiti della compagnia Suhr.

Anche la rappresentazione di questa sera è svariatissima.

Oltre le fatiche dei migliori artisti, la presentazione di cavalli ammaestrati, e pantomime con balli, si produrrà il celebre lottatore

BARTOLETTI

colla sua prima grande sfida contro due giovani fortissimi di Padova, premio al vincitore 200 lire ed una sciarpa d'onore.

Si produrrà pure l'altro celebre lottatore francese

Sig. PIERRE RIGAL.

Circo Guillaume. — Questa rinomata compagnia, composta di ottimi artisti, e fornita di ballissimi cavalli darà questa sera in teatro Garibaldi un trattamento di esercizi equestri con un programma variato da quello delle altre sere.

Saranno presentati pure dal sig. Guillaume i superbi 3 stalloni arabi, e dal sig. Holdum i tre elefanti, meraviglia di docilità e d'intelligenza.

Giardino dell'Allegria. — Questa sera il giardino è aperto col divertimento danzante: *Eutichio e Sinforosa*, ovvero un poeta affamato.

Speriamo che Giove Pluvio, così benemerito verso i padovani per aver rispettato la fiera, si mostri altrettanto cortese da non disturbare i trifolci che Tersicore sta per conseguire in mezzo ai fiori e alle piante del Giardino.

Borseggi. — Venne denunciato un borseggio di Lire 6 in danno di certo Colletti Giambattista perpetrato a un ragazzo finora sconosciuto.

Carta Fassina Brigida denunciava un borseggio di L. 70. Venne arrestato il pregiudicato L. G. che venne riconosciuto dalla danneggiata.

Altro borseggio venne fatto in danno di certo Patrian Valentine per L. 7.

Certo F. A. veniva arrestato per mancanza di carte e s'rocco, quindi associato esser egli alienato di mente, venne posto in libertà.

Venne arrestato certo R. G. sospetto di borseggio.

Disgrazie. — Certo Farinelli Francesco mentre sperimentava in Prato il trotto di due cavalli, cadde di vettura e fratturò la gamba destra.

La fanciulla di 6 anni Bartoli Adriana, seduta sul muricciuolo che circonda il sagrato del Santo cadde a terra fratturandosi il braccio destro.

Proposito di una rissa. — L'altro giorno abbiamo parlato di una rissa successa fra veneziani e veneturali di qui, aggiungendo che secondo le informazioni ricevute i veneturali erano dalla parte della ragione.

Stamane però leggiamo nel Tempo che quei veneziani si sono presentati alla redazione di detto giornale dichiarando che furono i veneturali a mancare ai patti, e che aggiunsero anche l'insulto e la violenza.

Dal loro canto i veneturali sostengono che il patto era bausi di stare a disposizione di quei Signori fino alle 9 della sera, però con farmacia nella località di Brentelle, non di tornare in città per girarla in lungo e in largo, com'essi pretendevano.

Ora che le due campagne hanno suonato, e che l'autorità naturalmente avrà preso la cosa su di sé, crediamo inutile aggiungere ulteriori osservazioni, solo deplorando gli insulti e le violenze da qualunque parte provengano.

Assassino Meregalli. — Mandano da Roma, 15, alla Gazzetta d'Italia:

Al funerale, che ebbe luogo ieri del povero delegato Meregalli assistevano come dicemmo già il prefetto, il questore, il comandante delle guardie municipali e gli impiegati della Prefettura e della Questura.

Taluni notavano che mancasse qualsiasi rappresentanza dei RR. Carabinieri.

Sappiamo che il questore non ha permesso che anche i carabinieri prendessero parte al trasporto funebre, per non dare al funerale un carattere straordinario, come se si trattasse di un funzionario uggioso nell'adempimento dei suoi doveri di ufficio.

Malgrado le più solerti indagini, sino a ieri sera non si era scoperto nulla di positivo circa l'assassino, o gli assassini.

È stato un delitto ferocemente consumato e con molta freddezza meditato e preparato. Ben 18 delle 24 ferite che colà il povero ucciso erano mortali, ed ognuna di esse sarebbe bastata a farlo morire.

Sono stati operati molti arresti, specialmente in Trastevere; ma finora non si tratta che di presunzioni assai vaghe.

Aggressione sulla ferrovia a Torino. — A proposito di questa pretesa aggressione che ci era stata raccontata dalla Lombardia, ecco cosa scrive il *Monitore delle Strade ferrate* di Torino:

Noi siamo autorizzati a dichiarare che questa notizia, ripetuta anche da altri giornali, è completamente inventata e di cattivissimo genere.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino dell'11. e 12.

NASCITE

Maschi n. 4. — Femmine n. 3.

MATRIMONI.

Maria Luciana In Verecondo, negoziante, celibe, con Tazzoli Elvira di Giuseppe, possidente, nubile.

Foresia Gaetano fu Giovanni, oste, celibe, con Nezo Luigia cucitrice fu Giovanni, nubile.

Trento dottor Emilio fu Giuseppe, farmacista celibe, con Garbi Luigia di Primo, casalinga, nubile.

MORTI

Griglio Elisabeta fu Angelo, d'anni 60, maestra nubile.

De Mobili Francesco fu Francesco, d'anni 49, civile, celibe.

Toniolo Luigi di Lodovico, d'anni 45, agente, celibe.

Morandi Giulia di Innocente, d'anni 1. Chiara Elvira di Giovanni, d'anni 1, mes. 9.

Belgenti Guido di Angelo, di mesi 5. Cavinato-Frisajo Angela fu Felice, d'anni 79, cucitrice, coniugata.

Selezeh Bredda Anna fu Antonio, d'anni 67, domestica, vedova.

Tutti di Padova.

Sacchiero Angelo fu Giacomo, d'anni 40, villico, coniugato, di S. Ballino (Lendinara).

Masson Antonio fu Sante, d'anni 47, villico, celibe, di Abano.

Bonifini Antonio fu Giuseppe, d'anni 67, possidente, celibe, di Abano.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICCO di Padova

16 GIUGNO
A mezzogiorno di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 0 s. 24,6

Table with 3 columns: Ore, 9 ant, 9 pom. Rows include Barom. a 0 - mill, Termom. centigr., Tens. del vap. acq., Umidità relativa, etc.

MERCATI DEI BOZZOLI

Bullettino della Camera di Commercio del 15 corrente.
Padova, Gialli e di semente nostrana da Lire 5.50 a 5.60 il chil.

ULTIME NOTIZIE

Togliamo dall'Indipendente di Trieste: Innsbruck, 14.
Il processo politico contro i liberali trentini si tiene a porte chiuse.

Vienna, 15. Gortscakoff ha incaricato Novikoff di dire confidenzialmente ad Andrasy che la visita del principe Milano allo Czar, non è che un atto di pura cortesia.

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 15. — Rend. it. 76.00 76.10, I 20 franchi 22.06 22.08.

CORRIERE DELLA SERA

16 giugno
NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 15 giugno
I deputati partirono ieri sera quasi tutti e il palazzo di Montecitorio è tornato un deserto.

Ieri ci fu un tentativo di seduta. I presenti erano circa settanta e all'ordine del giorno era il progetto di legge, da tanti anni presentato, sullo stato degli impiegati civili.

In un tempo come il nostro nel quale, più che ai regolamenti, gli impiegati sono soggetti ai capricci e agli arbitri dei ministri, una legge che di quelli determini i diritti e i doveri è di questi tempi la prepotenza è davvero necessaria, più di tante altre, destinate alla proclamazione platonica dei grandi principii.

Nella seduta di ieri il ministro dell'interno presentò i documenti relativi all'inchiesta sui disordini avvenuti in Torino, in occasione delle dimostrazioni del 4 corr. Secondo i risultati dell'inchiesta la condotta delle autorità e degli agenti della forza pubblica fu perfettamente regolare. I documenti saranno stampati e distribuiti ai deputati, cioè spediti loro a domicilio.

Ieri mattina, in Comitato segreto, la Camera diede alla presidenza l'autorizzazione di ordinare alcuni lavori di riparazione nei locali di Montecitorio. Nessun deputato ha proposto, come nell'inverno scorso, la costruzione d'un palazzo nuovo, ma forse la necessità di questa costruzione si farà sentire fra qualche anno.

Il Senato proseguirà le sue sedute per sette od otto giorni ancora. È vero che nei senatori, come annunziano i giornali, produssero pessima impressione le parole pronunziate martedì dall'on. Depretis in risposta all'on. Corbetta. Il presidente del Consiglio disse che in Senato vi sono più numerosi gli amici dell'on. Corbetta, cioè della destra, che del Ministero. E con queste parole lanciò, molto leggermente, un'accusa di partigianeria all'alto Consesso. Il Ministero non può perdonare ai senatori le resistenze che nobilmente e patriotticamente hanno opposto a qualche inconsulto provvedimento e vorrebbe ridurre il primo ramo del Parlamento a una macchina di votazione e ad una Corte dei Conti che registra le leggi. E di questo che i senatori non vorranno mai. A novembre avremo la nuova infornata.

Ieri la Gazzetta Ufficiale pubblicò i decreti che richiamano al Consiglio di Stato il comm. Zini. E con ciò è evitato il pericolo che egli fosse inviato alla Prefettura di Venezia, da lui tanto ambita. L'onorevole Correnti fa valere ora i suoi titoli alla pensione come Consigliere di Stato e la pensione gli verrà liquidata, probabilmente, in 8000 lire, da aggiungersi alle 20,000 che percepisce come segretario degli Ordini Equestri. Evviva la caccagna.

Ieri sera al teatro popolare Quirino si rappresentava il Rabagas. Gran folla. La questura avrà raddoppiato le guardie. Applausi all'attore che rappresentava il sibe il personaggio creato da Sardou. Inutile dirvi a chi il pubblico faceva le sue applicazioni pratiche... molto pratiche.

Parlamento Italiano

XIII Legislatura
SENATO DEL REGNO
Presidenza Tricorno

Seduta del 15 giugno.
Rossi A. svolge una interpellanza sui trattati di commercio, chiede che il sistema tributario sia reso più conforme all'articolo 25 dello Statuto, che l'istruzione tecnica venga ordinata più conformemente allo sviluppo delle industrie nazionali, che nei negoziati per rinnovare i trattati di commercio il ministero preoccupi delle condizioni dell'industria e dei lavoratori italiani.

Depretis riconosce che il nostro sistema tributario ha molti difetti, ma però non può essere troppo severo contro i suoi predecessori che trovavansi incalzati dalle necessità dell'erario. Non è esatto che l'imposta fondiaria in Italia sia leggera. Parla delle difficoltà della parazione, ma spora però che la questione sarà sciolta. Ricorda le grazie dell'aliquota della tassa di ricchezza mobile, ed il pensiero del governo in proposito puossi desumere dal progetto che presentò. La meta del governo, appena sia possibile, è quella di trasformare tutta le imposte. Circa gli istituti tecnici risponderanno i ministri dell'istruzione e dell'agricoltura.

Quanto ai trattati di commercio non può entrare in particolari e nemmeno enunciare le massime, perchè pendono le trattative. Conferma quanto disse altra volta su tale materia, cioè che crede indispensabili i principii della parità di trattamento e della reciprocità dei compensi; piuttosto nessun trattato, che patti capziosi.

Il ministero non dimenticherà gli interessi industriali, e spera che saranno soddisfatti. Dichiarò avere sempre creduto che il governo possa trovare un forte appoggio nel Senato, e le leggi respinte dal Senato non diminuiscono affatto la fede del Governo nell'alto consesso. Giustifica poi il Governo circa l'andamento dei lavori in Senato.

Majorana dice che terrà conto delle raccomandazioni di Rossi, e spera, prima della chiusura della sessione, di presentare la prima parte del Codice di commercio, nella quale trattasi delle società commerciali. Coppino osserva come l'istruzione generale possa convenire, e sia fino ad un certo punto necessaria anche agli uomini d'affari.

L'interpellanza è esaurita. Proclamasi il risultato dello scrutinio per la nomina del nuovo Questore. Vitelleschi è proclamato Questore. (Agenzia Stefani)

ESTRATTO DAI GIORNALI ESTERI

Si ha da Londra: L'ex presidente degli Stati Uniti visitava in seguito a speciale invito, la vecchia e rinomata città di Bath in Inghilterra. Il treno nel quale si trovava il generale ed il suo figlio Jesse R. Grant arrivò alle 11 del mattino a Bath, dove l'ex presidente veniva ricevuto alla stazione dal governatore, dal consiglio di città, dal signore Teodoro Canisius console degli Stati Uniti a Bristol da molti membri del Parlamento e da altre distinte persone. Non meno di 50,000 persone erano quivi riunite per vedere e per salutare il generale. Le contrade della città erano adornate di bandiere inglesi ed americane. Tanto l'arrivo quanto la partenza furono accompagnate da entusiastiche dimostrazioni, e gli urrah sembravano non volere quasi più finire; le strade, le finestre ed i tetti delle case erano pieni di gente. Alla sera il celebre uomo partiva per Londra. Egli fu oltremodo soddisfatto di questa cordiale accoglienza. Dicesi che il generale abbia intenzione di recarsi a Vienna dove certamente sarà ricevuto con tutto il riguardo che merita. Al 4 luglio egli si troverà a Parigi, per passare poi alcune settimane in Svizzera. Indi visiterà la Danimarca, la Svezia, la Norvegia e Pietroburgo, in guisa che non sarà in Germania ed in Austria che la prossima primavera; il generale passerà l'autunno colla sua famiglia in Iscozia. Le dimostrazioni di simpatia fatte al generale in Inghilterra fecero eccellente impressione in America e non potranno che rafforzare i sentimenti di amicizia delle due nazioni.

TELEGRAMMI
Trieste, 13. È giunto il vapore di guerra Andraea Hofer proveniente da Zara ed avente a bordo il governatore della Dalmazia barone Rodich.
Coburgo, 13. L'ufficio Gazzetta di Coburgo smentisce le voci di una cessione di diritti di eredità del duca di Blimburgo contro una rendita annuale a favore del principe ereditario di Meiningen.
Washington, 12. Il già ambasciatore a Madrid, generale Caleb Cushing venne nominato ambasciatore a Vienna, e James Russell ad ambasciatore a Madrid.
Pest, 13. Nella seduta di domani del Reichstag avrà luogo una interpellanza riguardante alle inondazioni. Il comitato di finanze accetta il credito per l'esposizione di Parigi, colla riserva però di non sorpassare in alcun caso la detta somma. Il mastro di Corte principe Henlohe è ieri arrivato a Godollo.
Berlino, 13. Si ha da Bukarest, 12 giugno: I rappresentanti delle potenze estere ricevettero l'altro ieri una nota del governo rumeno; essa dice che la dichiarazione dello stato di assedio è una misura che il governo rumeno dovette prendere in conseguenza della grande quantità di spie che

umentano ogni giorno e che appartengono a nazioni estere. — Il ministro rumeno prega nello stesso tempo i consoli di esortare i loro connazionali a non volere visitare quei luoghi ove stazionano le truppe rumene. Il governo rumeno dirasse, inoltre una circolare alle potenze, lamentandosi di 14 invasioni nel territorio rumeno per parte di volontari turchi.

DISPACCI DELLA NOTTE

BERLINO, 15. — Il socialista Hasenclever fu eletto a Berlino deputato al Reichstag contro il progressista Love.
PIETROBURGO, 15. — Ufficiale. — Dopo il 7 corrente le truppe fecero parecchie ricognizioni dinanzi a Kars e sotto al fuoco dei forti. Il 9 corrente il granduca Michele ispezionò personalmente la posizione del nemico. In quei due giorni ebbero 15 feriti. I Kurdi di Thaur si sono sottomessi.
LIVORNO, 15. — La corvetta Guiscardo è partita.
BRINDISI, 15. — Il piroschiavo Afondatore è partito.
OTRANTO, 15. — La squadra permanente lasciò questo ancoraggio.

LONDRA, 15. — Al Foreign Office dicesi che gli ufficiali inglesi, che servono una potenza che è in guerra con un'altra potenza la quale è in pace coll'Inghilterra, devono lasciare il posto o rinunciare al grado nell'esercito inglese.
VALLONE, 15. — È arrivato il piroschiavo Afondatore e ripartirà pel Pireo.
COSTANTINOPOLI, 15. — Ieri vi fu consiglio di guerra sotto la presidenza del Sultano. I russi occupano un'isola nelle vicinanze di Rustchuk, ma non hanno ancora passato il Danubio. Kars continua a resistere. Le truppe egiziane attese domani, reccheransi subito sul teatro della guerra. Il Sultano ricevette l'Esarca di Bulgaria. I dispacci della guerra nulla recano d'importante.
COLOMBO, 14. — Approdò ieri il vapore Malabar, della società Rabattino, proveniente da Napoli e diretto a Calcutta.

VIENNA, 15. — La Correspondenza Politica ha un telegramma da Belgrado, il quale dice che la Serbia in tutti i casi resterà neutrale, e che all'apertura della Sessione il discorso dal trono constaterà questa neutralità.
VIENNA, 15. — Furono arrestate cinque persone appartenenti all'Internazionale. I documenti sequestrati provano l'esistenza d'una propaganda internazionale per provocare una rivoluzione in Russia ed Austria.
AMSTERDAM, 16. — Risultato delle elezioni alla Camera: 27 liberali, e 14 anti-liberali; due ballottaggi. I liberali guadagnarono 5 seggi.

BERLINO, 15. — La Post constata che le disposizioni dei Maomettani di Palestina sono ostili ai cristiani; il governo tedesco si sarebbe rivolto alla Porta e alla altre potenze perchè provvedano alla protezione dei cristiani.
ULTIMI DISPACCI (Agenzia Stefani)
PEST, 15. — Camera. — Tizza rispondendo all'interpellanza di Tizza dice, che il memorandum di Berlino e le decisioni della conferenza di Costantinopoli e del protocollo di Londra avviano lo scopo di mantenere la pace, ed eventualmente di localizzare la guerra, e di migliorare la sorte dei cristiani. La maggior parte di questi documenti emana da tutte le potenze firmatarie del trattato di Parigi; non sono contrari agli interessi dell'Austria-Ungheria.
Irany replica. Tizza soggiunge che il governo preferisce per momento essere biasimato anzichè seguire una politica contro gli interessi dell'Impero. Una politica contraria avrebbe per conseguenza la guerra che ci toccherebbe più d'avvicino; le potenze non dimostrano mai un'amicizia, una fiducia e una cordialità verso l'Austria Ungheria maggiori di quelle che dimostrano presentemente. La Camera prese atto della risposta di Tizza.

AVVISO
SEDUTE MAGNETICHE tenute dalla Chiarovegente Sonnaibola Ersilia Campanile, Via S. Andrea N. 534. Riceve dalle 12 alle 6.

NOTIZIE DI BORSA

Table with 3 columns: Valore, Rendita, etc. Rows include Firenze, Rendita italiana god. g., Oro, Londra tre mesi, etc.

Table with 3 columns: Valore, Rendita, etc. Rows include Parigi, Prestito francese 5 0/0, Rendita francese 5 0/0, etc.

Table with 3 columns: Valore, Rendita, etc. Rows include Vienna, Ferrovie austriache, Banca Nazionale, etc.

Table with 3 columns: Valore, Rendita, etc. Rows include Londra, Consolidato inglese, Rendita italiana, etc.

Non più Medicina e Perfetta salute. REVALENTA ARABICA. Il problema di ottenere guarigione senza medicina, è stato perfettamente risoluto dalla importante scoperta della REVALENTA ARABICA la quale economizza cinque volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato, e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpazione, tintinnare di orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardori, crampi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnia, tosse, asma, bronchite, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melancolia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue vizioso, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 25 anni d'irreversibile successo. Cura n. 67,324.

Sassari (Sardegna) 3 giugno 1899. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di foto giorno della vostra deliziosa e salutare farina la Revalenta Arabica. Non trovando quindi altro rimedio più efficace e di questo ai miei malori, la prego spedirmene ecc. Notaio Pietro Porceddu presso l'avv. Stefano Usni, Sindaco della Città di Sassari. Cura n. 43,629. S. Ste. Romaine des Iles. Dio sia benedetto! La Revalenta di Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza; le sudori notturni per rendermi l'indivisibile godimento della salute.

REVALENTA ARABICA. Più nutritiva che l'estratto di carne, e squisita anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatola: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 5 kil. 36 fr.; 12 kil. 63 fr. Biscotti di Revalenta: scatola da 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr. La Revalenta al Cioccolato in Polvere per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr. 50 c.; per 72 tazze 12 fr. 50 c.; per 96 tazze 16 fr. 50 c.; per 120 tazze 20 fr. 50 c. Casa Du Barry & Co., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori a PADOVA: G. B. Accardi, farmacia al Pozzo d'oro; Roberto Zanetti, Fianeri e Mauro; Lazzaro Bertile, successore Lois, farmacia al ponte San Lorenzo. PORTOFENONE: Roviglio, farm. Varesina. PORTOGUARO: A. Malpieri, farm. — ROVERETO: A. Diego, G. Cagnoli. — S. VEGO AL TAGLIAMENTO: Pietro Quarara, farmacia. — TREVISO: Zanetti. — UDINE: A. Filippini, Comessatti. — VENEZIA: Pavesi, Zampironi, Agenzia Costantini, Antonio Bellinato, A. Longera. — VERONA: Francesco Pasoli, Adriano Frinari, Cesare Beggiani. — VICENZA: Luigi Malolo, Valeri. — VIGONOVATA: L. Marchetti, farm. — BASSANO: Luigi Fabris di Baldassara. — LEGNAGO: Valeri. — MANTOVA: F. Dell'Chiara, farm. Reale. — ODERZO: L. Cinotti, L. Dismutti. 23-31

ESTRAZIONE DEL LOTTO
Vedi quarta pagina

BANCA VENETA

di Depositi e Conti Correnti
Capitale Sociale L. 10,000,000

SITUAZIONE al 30 Maggio 1877
delle due Sedi di PADOVA e VENEZIA

Table with 2 columns: Descrizione, Valore. Rows include Azionisti saldo azioni, Debiti diversi fuori piazza, etc.

Table with 2 columns: Descrizione, Valore. Rows include Capitale sociale, Fondo di riserva, Creditori in conto corrente, etc.

PADOVA, 15 giugno 1877.
Il Vice Presidente
M. VITA-JACUR
Il Direttore
G. LEVI-CIVITA

La Banca riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse netto di ricchezza mobile del 2 1/2 0/0 in conto disponibile con facoltà di correre il preavviso senza alcuna preavviso sino L. 5000. Riceve versamenti in oro corrispondendo l'interesse del 3 1/4 0/0 con vincolo di 90 giorni. E mette libretti di risparmio, a le stesse condizioni. Sconta effetti cambiari a due firme a 5 0/0 fino alla scadenza di 4 mesi e al 5 p. 0/0 fino alla scadenza di 6 mesi. E anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche ed altre conti correnti garantiti sopra deposito di valori dello Stato ed industriali e merci di facile realizzazione a 5 1/2 e 6 0/0. Riceve valori in semplice custodia. Riscatta lettere di credito per l'Italia e per l'estero, anche per la China ed il Giappone. Acquisti e vendi e effetti cambiari esteri, valori di Stato e industriali ai corsi di giorno. S'incassa dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'estero. S'incassa e versa i terzi della trasmissione ed esecuzione di ordini alle principali borse d'Italia e dell'estero. Tutti i servizi di cassa gratis a correnti. 311

AVVISI
essersi aperto l'esercizio della vendita sia al minuto che all'ingrosso, del Carbone di legname delle Romagne, e questo nel locale della Bolzonella N. 681 dietro la Trattoria della NOGA. PREZZO DEL CARBONE a Quintale posto a domicilio L. 9.50 a Chilo ... 1.10 posto a domicilio a non meno di 20 Chilo. 9.281

Acqua di Mare
Il sottoscritto con recapito presso l'Ufficio Franchetti all'Albergo della Croce d'Oro in Piazza Cavour, Padova avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite. Ogni giorno per tutta la stagione d'estate a prezzi onestissimi. CALLEGARI ORAZIO

SPETTACOLI
TEATRO GAR BARDI. — La Compagnia equestre Guillaums da rappresentazione di esercizi giuocistici ed ippici. — Ore 9. GRAN CIRCO EQUESTRE SUHR in piazza Vittorio Emanuele. Varii esercizi di giuocistica a rappresentazione di pantomime. — Ore 6 e 9. GIARDINO DELL'ALLEGRIA. — Aperto di giorno e di sera con concerti di banda. 88

Credita al palato. Facilita la digestione. Promove l'appetito. Polverizza ogni stomaco che più deboli.



Acq e dell'Antica Fonte di

P. E. J. O.

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

400 Botiglie Acqua . . . L. 23 — (L. 36 50)
Vetri e cassa . . . L. 12 — (L. 19 50)
50 Botiglie Acqua . . . L. 12 — (L. 19 50)
Vetri e cassa . . . L. 7 50

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

Deposito principale in Padova presso il sig. Pietro Cimegotto, Piazzetta Pedrocchi, Via Pescheria Vecchia N. 535 A. 2 287



PILLOLE DEL DOTTOR DEHAUT

Sono il miglior e il più gradivo del purgativo

34-40

Guardarsi dalle Contraffazioni per 27 Anni sperimentati.

Preparati d'Anaterina

del dott. J. G. POPP
I. r. dentista di Corte in Vienna (Austria)

Impiombatura di denti cavi.

Non ha vi mezzo più efficace e migliore del

Piombo Odontalgico,

piombo che ognuno si può facilmente e senza dolore porre nel dente-cavo, e che aderisce poi fortemente ai resti del dente e della gengiva, salvando il dente stesso da ulteriori guasti e dolore.

Acqua Anaterina per la bocca

del dottor Popp

è il migliore specifico per i dolori di denti reumatici e per le infiammazioni ed enfiamenti delle gengive, essa scioglie il tartaro che si forma sui denti, ed impedisce che si riproduca; fortifica i denti rilassati e le gengive, ed allontanando da essi ogni materia nociva, dà alla bocca una grata freschezza, e toglie alla medesima qualsiasi altro cattivo dopo averne fatto brevissimo uso.

Prezzo L. 4 e L. 2 50.

Pasta Anaterina per i denti

del dottor Popp.

Questo preparato mantiene la freschezza e purezza dell'alto, e serve oltretutto a dare ai denti un aspetto bianchissimo e lucente, ed impedire che si guastino, ed a rinforzare le gengive.

Prezzo L. 3 e L. 1 50.

Polvere vegetale per i Denti

del dottor Popp.

Essa pulisce i denti in modo tale, che facendone uso giornaliero non solo allontanata dai medesimi il tartaro che vi si forma, ma accresce la delicatezza e la bianchezza dello smalto.

Prezzo L. 1 50.

Pasta Odontalgica

del dottor Popp

per corroborare le gengive e purificare i denti; a

Cent. 90

Deposito si può avere in Padova alle Farmacie Cornello, Roberti e Arrigoni. — Ferrara Navarra — Ceneda Marchetti. — Treviso Bindoni, Zanini e Zanetti. — Vicenza Valeri. — Venezia Böttger, Zampironi, Cavola, Ponci, Agenzia Longega, Profumeria Girardi. — Mirano Roberti. — Rovigo Diego. 3-86

Tipografia edit. F. Sacchetto

LA FAMIGLIA

SECONDO

IL DIRITTO ROMANO

per FRANCESCO SCHUPFER

Padova Tipografia Sacchetto, 1875 in-8 - L. 6

Presso le librerie DRUCKER & TEDESCHI ed ANGELO DRAGHI trovasi vendibile il

ROMANZO

UN MATERIALISTA IN CAMPAGNA

del prof. GUERZONI

Elegante volume in-12, Padova 1877

Prezzo Lire Due.

Estrazione, del R. Lotto eseguita oggi in Venezia:

50 - 88 - 17 - 33 - 47

Refrigerante Italiano

BREVETTATO DAL REAL GOVERNO

Privativa per l'Italia, Francia e Spagna

DELLA CASA D. BRUN FILS INVENTORE

Il rappresentante e depositario esclusivo per la prov. di Padova

G. B. MILANI

(CON DEPOSITO IN VENDITA IN PADOVA VIA EREMITANI, 3306)

PREZZO Lire 30 IL QUINTALE preso nel Magazzino di Deposito

Questo nuovo prodotto, usato sul ghiaccio, surroga perfettamente il sale marino. — Si raccomanda specialmente ai signori Sorbellieri per la fabbricazione dei loro gelati, granite ecc., offrendo un'economia del 55 per cento circa. Trattiene la liquefazione del ghiaccio, mantenendolo solido per lungo tempo attese le sostanze di cui esso è composto. 1-310

Sciroppo Laroze

DI SCORZE D'ARANCIO AMARE

TONICO, ANTINERVOSO

Da più di quarant'anni lo Sciroppo Laroze è ordinato con successo da tutti i medici per guarire le GASTRIE, GASTRALGIE, DOLORI e CRAMPI DI STOMACO, COSTIPAZIONI ostinate, per facilitare la digestione ed in conclusione, per regolarizzare tutte le funzioni addominali.

Dentifrici Laroze

Sotto forma d'Elisir, di Polvere et di Opiato i Dentifrici Laroze sono, i preservativi più sicuri dei MALI DEI DENTI, del GONFIAMENTO DELLE GENGIVE e delle NEURALGIE DENTARIE. Essi sono universalmente impiegati per le cure giornaliere della bocca.

Fabbrica e spedizione da J.-P. LAROZE e C^o, 2, rue des Lions-S^o-Paul, a Parigi.

Depositi. Padova: San' Ag. Bolognato, Cornello, Pianari e Mauro.

SI TROVA NELLE MEDESIME FARMACIE:

Sciroppo sedativo di scorze d'arancio amaro al Bromuro di potassio.
Sciroppo ferruginoso di scorze d'arancio e di quassia amara all' Ioduro di ferro.
Sciroppo depurativo di scorze d'arancio amaro all' Ioduro di potassio.



PRATO DELLA VALLE

Quest'oggi Sabato 16 corr. grande rappresentazione alle ore 9 di sera.

Il celebre lottatore sig. B. Bartolotti darà la sua prima grande sba di lotta contro due fortissimi giovani padovani, e chi di questi riuscirà ad atterrarlo, riceverà in premio lire 200 ed una sciarpa d'onore. In detta compagnia si produce anche il celebre lottatore francese monsieur Pierre Rigal, anche esso invita tutti quei giovani dilettanti o lottatori di professione che volessero misurarsi ad una nobil lotta, prega a farsi iscriver al camerino del teatro e quegli che riuscirà ad atterrarlo riceverà in premio lire 200 ed una sciarpa d'onore.

N.B. In detta lotta potrà intervenire qualsiasi persona perchè il Bartolotti ha saputo togliere tutto ciò che aveva di brutale riducendola ad un nobil esercizio ginnastico. I lottatori si presenteranno al pubblico vestiti da gladiatori romani, avranno scoperte soltanto le braccia. Le regole della lotta saranno iscritte nel programma serale del teatro. Il direttore onde dare un spettacolo dei suoi atteranti farà che tutti i migliori artisti debutteranno in questa serata come pure produzioni di cavalli ammaestrati in ambo le scuole e ginnastica sorprendente. Inoltre si darà la grande e spettacolosa Pantomima divisa in 2 atti, Gasparino il terrore degli Abruzzi diviso in Atti con balli a Tableau finale.

ORARIO Ferrovie Alta Italia, attivato col 10 marzo 1877

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova per Bologna				Bologna per Padova			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	
I	misto 3,16 a.	4,53 a.	omnibus 5,10 a.	6,30 a.	I	omnibus 7,53 a.	12,10 p.	diretto 1,15 a.	4,25 a.	I	omnibus 6,12 a.	10,20 a.	omnibus 1,51 a.	5,22 a.	
II	omnibus 4,42 a.	6,04 a.	misto 6,25 a.	7,43 a.	II	misto 11,58 a.	fino a Rovigo 1,55 p.	da Rovigo 4,05 p.	misto 6,05 p.	II	omnibus 10,49 p.	2,45 p.	misto da Conegliano 6,10 p.	8,51 p.	
III	misto 6,20 a.	8,40 a.	diretto 8,35 a.	9,34 a.	III	diretto 2,05 p.	5, — p.	omnibus 5, — p.	9,22 p.	III	diretto 5,15 p.	8,24 p.	omnibus 6,05 p.	10,16 p.	
IV	omnibus 7,45 a.	9,05 a.	misto 9,57 a.	11,43 a.	IV	omnibus 5,42 p.	10,15 p.	diretto 12,40 p.	3,50 p.	IV	misto fino a Conegliano 6,10 p.	8,40 p.	diretto 9,44 p.	12,57 p.	
V	omnibus 9,31 a.	10,53 a.	diretto 12,55 p.	1,55 p.	V	diretto 9,17 p.	12,10 a.	omnibus 5,15 p.	9,17 p.	V	omnibus fino a Conegliano 10,35 p.	2,24 a.	omnibus 3,35 p.	7,32 p.	
VI	omnibus 2,10 p.	3,30 p.	omnibus 4,10 p.	5,30 p.											
VII	diretto 4, — p.	5, — p.	omnibus 5,35 p.	6,53 p.											
VIII	omnibus 6,52 p.	7,45 p.	omnibus 7,50 p.	9,06 p.											
IX	omnibus 8, — p.	9,20 p.	misto 11, — p.	12,38 a.											
X	omnibus 9,25 p.	10,45 p.													

Padova per Verona				Verona per Padova			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	Corse	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA
I	omnibus 6,43 a.	9,15 a.	omnibus 5,05 a.	7,32 a.	I	omnibus 6,43 a.	9,15 a.
II	diretto 9,43 p.	11,34 p.	omnibus 11,35 p.	1,50 p.	II	diretto 9,43 p.	11,34 p.
III	omnibus 2,40 p.	5,08 p.	diretto 5,05 p.	6,44 p.	III	omnibus 2,40 p.	5,08 p.
IV	omnibus 7,93 p.	9,35 p.	omnibus 5,20 p.	7,49 p.	IV	omnibus 7,93 p.	9,35 p.
V	misto 4,25 a.	4,07 a.	misto 11,45 p.	3,04 a.	V	misto 4,25 a.	4,07 a.

ROVIGO-ADRIA						
Stazioni	511 omnib. 1, 2 e 3	513 omnib. 1, 2 e 3	515 misto 1, 2 e 3	Stazioni	514 omnib. 1, 2 e 3	516 omnib. 1, 2 e 3
da Padova arr.	9,15	3,11	7,14	Adria par.	6,18	1, 8 5,33
da Bologna arr.	7,46	2,27	7,50	Barietta par.	6,33	1,20 5,45
Rovigo par.	9,40	3,40	8,40	Lama par.	6,53	1,35 6, —
Ceregnano par.	9,38	3,38	8,33	Ceregnano par.	7, 3	1,43 6, 8
Lama par.	10, 8	4, 8	8,47	Rovigo par.	7,25	2, — 6,25
Barietta par.	10,23	4,23	9, 8	per Bologna par.	9,20	3,16 7,24
Adria par.	10,32	4,32	9,19	per Padova par.	7,52	2,33 7,55
	ant.	ant.	ant.		ant.	ant.

ROVIGO-LEGNAGO							
Stazioni	502 omnib. 1, 2 e 3	504 omnib. 1, 2 e 3	506 misto 1, 2 e 3	Stazioni	501 omnib. 1, 2 e 3	503 omnib. 1, 2 e 3	505 omnib. 1, 2 e 3
da Padova arr.	9,15 a.	3,11 p.	7,14 p.	da Legnago par.	3,17 a.	12,30 p.	5,35 p.
da Bologna par.	7,46 p.	2,27 p.	7,50 p.	Villabartolomea par.	5,31 p.	12,41 p.	5,45 p.
Rovigo par.	9,30 p.	3,25 p.	8, — p.	Castagnaro par.	5,49 p.	12,54 p.	5,58 p.
Costa par.	9,46 p.	3,41 p.	8,32 p.	Badia par.	6,13 p.	1,10 p.	6,14 p.
Fratia par.	9,58 p.	3,52 p.	8,38 p.	Lendinara par.	6,42 p.	1,30 p.	6,32 p.
Lendinara par.	10,13 p.	4,03 p.	8,58 p.	Costa par.	7, 2 p.	1,45 p.	6,45 p.
Badia par.	10,33 p.	4,24 p.	9,25 p.	Rovigo par.	7,17 p.	1,56 p.	6,56 p.
Castagnaro par.	10,48 p.	4,39 p.	9,45 p.	per Bologna par.	9,20 p.	3,15 p.	7,19 p.
Villabartolomea par.	11,01 p.	4,51 p.	10, — p.	per Padova par.	7,52 p.	2,33 p.	7,55 p.
Legnago par.	11,10 p.	5, — p.	10,12 p.				

VICENZA - THIENE - SCHIO							
Kil.	1 OMNIBUS	2 MISTO	3 OMNIBUS	Kil.	4 OMNIBUS	5 MISTO	6 OMNIBUS
Partenza da Schio	5,20 ant.	8,48 ant.	5,38 pom.	Partenza da Vicenza	7, — ant.	3,45 pom.	8,20 pom.
Arrivo a Thiene	9	5,35 p.	9,06 p.	Arrivo a Dueville	14	7,32 p.	8,42 p.
Partenza da Thiene	7,46	5,40 p.	9,12 p.	Partenza da Dueville	23	7,25 p.	8,45 p.
Arrivo a Dueville	18	5,55 p.	9,30 pom.	Arrivo a Thiene	23	7,42 p.	9,02 p.
Partenza da Dueville	10,23	6, — p.	9,35 p.	Partenza da Thiene	32	7,47 p.	9,07 p.
Arrivo a Vicenza	32	6,22 p.	10,03 p.	Arrivo a Schio	32	8,02 p.	9,22 p.

Publicazioni della Tipografia Edit. F. SACCHETTO, Padova

<p>LUSSANA PROF. F. (Biblioteca Medica)</p> <p>Fisiologia degli Istinti in-12 - Lire 1.00</p> <p>L'Educazione degli Istinti in-12 - Lire 1.50</p> <p>Fisiologia dei Colori in-12 - Lire 1.50</p> <p>LEMOIGNE PROF. A. IL Linguaggio degli Animali in-12 - Lire 1.50</p> <p>LOMBROSO PROF. C. L'Uomo Bianco e l'Uomo di Colore in-16 - Lire 3</p>	<p>Psiche Sonetti inediti di G. Prati Un vol. in 12° di pag. 560. - Lire 25</p> <p>SELVATICO M. PIETRO GUIDA DI PADOVA E DEI suoi principali contorni con INCISIONI, VEDUTE E PIANTE Padova, in-12 - L. SEU</p>	<p>BERNARDI DOTT. L. (Biblioteca Scolastica)</p> <p>Il Maestro del Villaggio in-12 - Lire 4</p> <p>BOLAFFIO DOTT. L. La Stenografia Italiana secondo il sistema GABELSBERGER in-12 - Terza edizione - Lire 1.50</p> <p>BERLAN PROF. F. Le più belle pagine della Divina Commedia in-12 - Lire 1.50</p> <p>MUZZI S. Intelletto, Memoria e Volontà in-12 - Lire 1.50</p>
---	---	--

SANTINI prof. G.

Tavole dei Logaritmi

PRECEDUTE
da un Trattato di trigonometria piana e sferica

Padova, Tipografia Sacchetto in-8 - Lire 8

ICARO

A MONTECITORIO
POEMETTO
di A. Malmignati

Padova, Tip. F. Sacchetto 77, in-12
Lire 1.25

Antonio prof. Favaro

Lezioni

DI STATICA GRAFICA

Padova 1877, in-8 - L. 10.

P. MANFRIN

L'ORDINAMENTO delle Società in Italia

Tipografia editrice F. Sacchetto

CANESTRINI prof. G.

Manuale di Apicoltura Razionale

con incisioni

Un volume in-12 - Padova 1876. - L. 2.50

Padova, in-12. - Lire 4

TIPOGR. F. SACCHETTO

G. P. comm. prof. TOLOMBI

DIRITTO E PROCEDURA PENALE

esposti analiticamente ai suoi scolari
1a ediz. a nuovo ordine ridotta
PARTE FILOSOFICA
Padova 1875, in-8 - Lire 6

Padova, 1877. Tip. F. Sacchetto.